

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 12.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 17 Marzo

I tribuni del lavoro

Terenzio Mamiani — quella leggendaria figura, che dopo avere stampato orma profonda nei più reconditi penetrali della scienza ed avere brillato come una forza delle più simpatiche ed attive nelle grandi pagine del nazionale risorgimento — librandosi nella tarda sua età fra il passato e il futuro, fra il realismo e l'idealità, lancia ora nelle tenebre dell'avvenire l'acutissimo sguardo per vedere quali rimedi si possano escogitare per rendere meno terribili le conseguenze del grande odierno problema, che si agita e si impone sotto l'aspetto molteplice del socialismo.

Lungo sarebbe il seguire il brillante filosofo nei suoi profondi studi di un ultimo lavoro adatto all'ardua questione; nè questo sarebbe certo il luogo. Non possiamo perciò seguirlo nelle varie sue proposte per limitare il diritto di stazione, per provvedere a che gli agricoltori abbiano a divenire comproprietari, perchè il proletario non sia continuamente alla mercè dei padroni. — Sono cose queste troppo gravi, per quanto sagge e giuste, perchè non rimangano tuttora e per lungo tempo nel campo dei desiderii, delle aspirazioni e delle teorie.

La importanza si è che si debba una buona volta sotto l'uno o l'altro aspetto abordar la questione sociale nel campo severo della pratica. E a questo riguardo il venerando Mamiani fa una proposta, quasi incidentale, che a noi sembra invece della massima vitale importanza, poichè vediamo in essa come la base dell'erezione del grande edificio di una vera riforma sociale, il fondamento del vagheggiato benessere delle varie classi.

Semplicissima ed apparentemente innocua è la proposta, quella cioè della istituzione dei *tribuni del lavoro*, siccome a germe della rivendicazione di tanti diritti conculcati. — La storia nelle sue vicende stranissime ci dice invece di quali avvenimenti possa essere foriera questa istituzione.

Eleviamoci ai tempi di Roma, e confrontiamoli coi nostri.

Allora pochi aristocratici erano padroni della grande città; la plebe era ridotta a una congerie di schiavi, priva di diritti cittadini, soggetta agli arbitrii dei padroni, carica di debiti, priva di libertà individuali.

Adesso si inneggia all'uguaglianza delle varie classi, e teatralmente la si strombizza nelle leggi, nelle concioni, nei libri; ma l'inuguaglianza massima invece si impone, poichè nel lato pratico

sussiste sempre la differenza fra chi possiede ed i nulla-abienti, fra la proprietà ed il lavoro. Quest'ultimo trovasi sempre alla discrezione della prima, e, mutate le condizioni della civiltà, riduce gli attuali proprietari alle stesse dipendenze della plebe romana.

Che cosa fece questa plebe per farsi valere? Ottenne uno speciale magistrato che fosse arbitro fra essa e i padroni; che ne tutelasse i diritti; questi nuovi magistrati furono appunto i tribuni del popolo. Ristretta nel principio l'autorità, essi, approfittando delle varie emergenze, riuscirono ad accrescere sempre più la potenza della plebe, e togliere man mano all'aristocrazia tutti i privilegi; la plebe romana riuscì per tale modo ad imporsi agli antichi oppressori.

Oggi la lotta si accentua sempre più fra capitale e lavoro; lotta che assume l'aspetto di una inimicizia, che può riuscire rovinosa ad entrambi, e che giammai riuscirà a togliere del tutto una qualsiasi disuguaglianza che per legge fatale di natura è sempre stata e sussisterà sempre, perchè è quell'attrito su cui si basa l'esistenza medesima della società e della umanità.

Devono però sempre i proletari che tanto cooperano alla pubblica ricchezza, restare alla mercè delle angherie dei pochi, o meglio alla disposizione di quel denaro che è il cardine dell'attuale vita sociale e senza cui l'uguaglianza e la giustizia riescono nel fondo vane parole? Tornerà conto ai proletari rigettare nelle barbarie il mondo, e creare la peggiore delle uguaglianze, quella della miseria e della schiavitù di tutti? E potranno nel loro stesso interesse i proprietari sfidare la disperazione ed esporsi agli errori delle vendette?

La plebe romana ottenne dai patrizii i tribuni del popolo; i proletarii d'oggi debbono ottenere la istituzione dei tribuni del lavoro!

Questa istituzione dovrebbe sedere arbitra fra padroni e dipendenti, e sciogliere le questioni che si presentassero all'effetto di assicurare la sua debita parte al lavoro e di salvaguardare innanzi tutto il proletario dalle angherie e dai soprusi di chi, tutto col denaro avendo in mano, ha i mezzi di gravitare inesorabile sui nulla-abienti, per le remunerazioni, per i fitti, per le restrizioni alle libertà commerciali, per quanto insomma si attiene alla esistenza.

Certamente difficile sarà il regolarne le mansioni; noi stessi non sappiamo considerare perfetta questa istituzione.

Però nemmeno quella dei tribuni del popolo presso i romani era perfetta, eppure condusse a sì splen-

didi risultati per la libertà del popolo. Le sue attribuzioni poi andarono sempre più completandosi e perfezionandosi.

Così potrebbe e dovrebbe essere dei tribuni del lavoro; man mano diverrebbero evidenti i suoi difetti e man mano si potrebbero perfezionare allargandone e precisando le attribuzioni.

Ecco perchè facciamo plauso a questo progetto di questa novella magistratura la quale potrebbe togliere le distanze che pure sussistono fra le classi sociali, e rendere la giustizia non un nome vano, ma una realtà. Quanti attriti si potranno togliere! quanti dissidii appianare! quante ingiustizie abolire! quanti orrori e quante stragi evitare!

Ciò col periodo lento ma proficuo e irresistibile delle evoluzioni e della ragione, colla giustizia e coi principii umanitari quali cardine e guida.

I bilanci definitivi 1882

In adempimento al disposto dalla legge sulla contabilità generale dello Stato, l'onorevole ministro delle finanze ha presentato alla Camera dei deputati la situazione del Tesoro al 31 dicembre dell'anno scorso ed il bilancio definitivo per l'esercizio corrente.

I risultati dell'esercizio 1881, quali emergono dalla situazione del tesoro, sono i seguenti:

L'avanzo netto di competenza, che col bilancio definitivo era stato previsto in lire 6,038,086:83, e che in seguito a nuove spese votate dalla Camera prima della chiusura dell'esercizio avrebbe dovuto essere limitato a sole lire 4,374,942:21 è invece risultato nella cospicua somma di lire 49,240,228:70. Anzi l'avanzo sarebbe salito a lire 59,634,540:48 se non fossero occorse alcune maggiori spese, per le quali l'onorevole ministro, con speciali progetti di legge ha già domandato alla Camera le necessarie sanzioni.

CORRIERE VENETO

**Belluno.** — Al Municipio di Belluno che si offriva di sostenere in proporzione ai propri mezzi le spese di accasermamento di truppe, il governo rispose non potersi pronunciare mentre pende all'approvazione delle Camere il progetto sul nuovo ordinamento dell'esercito.

**Murano.** — Dicevasi cessata la opposizione di Murano a venire aggregato al comune di Venezia. Quel consiglio protestò contro queste voci e confermò la propria opposizione all'ammissione.

**Farra d'Alpago.** — Trattasi di prosciugare i terreni soggetti alle vicissitudini delle acque stagnanti del lago di Santa Croce. La rappresentanza comunale di Farra d'Alpago rifiutò il concorso chiesto di L. 350. Il signor Celeste Stiran offre le 350 lire, ogni qualvolta il Comune stesso insista nel rifiuto, purchè la benefica opera sia eseguita. Benissimo!

**Rovigo.** — È uscito il numero primo dell'annunciata *Rivista Settimanale* del Polesine.

Essa si occuperà degli interessi della Provincia, terrà a giorno dei fatti più importanti che si svolgeranno nella vita pubblica del paese, sarà un mezzo per rendere più intimi i rapporti fra i diversi paesi della Pro-

vincia. In linea politica propugnerà francamente e recisamente i principii democratici che informano il programma dei Progressisti.

Mille augurii alla consorella, della cui utile vita è garanzia il nome del suo direttore, prof. Rubini.

— Martedì scorso per iniziativa del Maggiore della Milizia Territoriale ed in occasione del genetliaco di S. M. Umberto I, fu organizzato un banchetto alla Corona Ferrea, al quale prese parte tutta l'ufficialità delle diverse armi che appartengono alla Provincia, o vi sono di guarnigione.

**S. Donà di Piave.** — Fu data una festa per istituire un asilo infantile; fruttò lire 500; però le spese assorbono le entrate!

**Udine.** — Furono accordate medaglie d'argento a valor civile a Giuseppe Sturba e Bianco Natale di Goletto i quali nel 26 luglio a. p. salvarono esponendo la propria vita, due loro compaesani pericolanti per assissia in una fogna nel quale erano discesi. — Diploma di menzione onorevole e gratificazione di lire 50 a Cocolo Pietro di Feletto Umberto, il quale, nel giorno 9 gennaio 1881 salvo dallo stagno detto Croce due bambini che stavano in pericolo di vita sotto il ghiaccio dello stagno stesso; e medaglia d'argento alla giovinetta quindicenne Picco Caterina di S. Odorico, la quale nel 6 agosto 1881, con atti slanciavasi attraverso un ballatoio in fiamme e riusciva, ripassando per lo stesso, a salvare un bambino d'anni tre da una stanza pure in fiamme, consegnandolo nelle braccia della propria madre.

**Venezia.** — Il 24 corr., anniversario della morte del compianto senatore Antonio Berti, verrà inaugurato nel cimitero comunale, il ricordo monumentale eretogli per sottoscrizione pubblica.

**Verona.** — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* annunzia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto per costruzione di sottobanca con diaframma sotterraneo nell'argine destro d'Adige alle marzane Brognoligo e Brea, nella provincia di Verona.

La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

Interessi Provinciali

I mezzi di comunicazione nella nostra Provincia

Mentre vuoi per forza di leggi generali del regno, vuoi per impegni collettivi, le altre provincie del Veneto vanno solcandosi di reti ferroviarie, ed ai centri più importanti si attaccano opportuni tramvay; nella provincia di Padova, dopo il famoso esperimento consorziale, l'opera si è arrestata e niuno pensa a riannodare la nostra città alle fertili pianure del Polesine o del litorale o alla regione amenissima e feconda delle Prealpi. Frattanto Padova va sempre più isolandosi dai mercati più frequenti di merci e di venditori: le linee della circolazione economica si adagiano su altre percorrenze ed essa diventa ogni dì più estranea al movimento mercantile della regione, come si mantiene perennemente staccata, non usando di mezzi più rapidi di comunicazione, dalle borgate più popolose e più ricche de' suoi dintorni. Così la linea Verona-Legnago-Rovigo ha reso più frequente il mercato di Legnago e di Badia, col togliere

a quello di Padova gran parte delle contrattazioni del Polesine Padano; la linea Vicenza-Treviso stacca Padova dal movimento internazionale fra Milano, Udine e Vienna, come domani la linea Adria-Chioggia, ove più illuminati amministratori non ce ne rendano facile l'unione con quella per Padova e Piove, ci toglierà tutti i prodotti del Polesine Littoraneo, raccogliendoli in mercato più opportuno, in Adria e in Cavarzere, ci allontanerà definitivamente dal mare e renderà la nostra città un centro disutile, isolata perfino da Venezia, sempre più inerte, sempre più decadente e snervata. — Quindi l'opera del patrio amministratore oggi non dev'essere lenta, accidiosa, non deve preoccuparsi, come da tanti anni si preoccupa, soltanto del vivere alla giornata, ma dovrà provvedere ad una valida rinnovazione delle nostre forze economiche affrettando la congiunzione alla ferrovia Adria-Chioggia, come domani, mercè quella Castelfranco-Camposampiero, alla linea di Treviso-Belluno.

Nè soltanto alle linee ferroviarie deve rivolgersi l'attenzione e del primario, spesso da noi pettegola e sonnolenta, mai attiva e poderosa; essa dovrà consacrarsi ancora ad un modesto mezzo di comunicazione, da alcuni negletto perchè ne ignorano il valore, solo da pochi ed esperimentati apprezzato: il tramvay.

Il tramvay non va soltanto considerato come un comodo mezzo per percorrere la città in tempo minore e con spesa più leggera, che non si faccia con fiacre o in vettura; è un mezzo utilissimo per rendere più continui i rapporti economici fra la città e la zona agricola ed industriale, che le sta più dappresso. Introdotta il tramvay, la popolazione villereccia dei dintorni più di frequente ricorrerà a Padova per acquisto di materie prime od ausiliarie della propria azienda o per lo smercio dei prodotti manufatti od agrari; e i nostri mercati settimanali non saranno soltanto l'abituale convegno di qualche grosso possidente dei dintorni, ma il luogo di ritrovo della classe anche meno agiata, per quanto laboriosa e previdente, delle nostre contadinanze. Donde più facile lo scambio dei rapporti contrattuali, più vivo l'intreccio degli affari, più operosa la diffusione delle iniziative e delle idee; in una parola più attivo l'ufficio fisiologico-sociale del centro cittadino in mezzo alla naturale cerchia del suo fecondo territorio.

Sarebbe quindi un errore, anche dall'aspetto della speculazione privata, il promuovere una sola linea di tramvay o l'incoraggiarlo soltanto nell'interno della città; è necessario affrettare la costruzione d'una intera rete di tramvay, la quale e compensi la società assuntiva del lavoro e insieme accordi in un solo momento, non già a poco a poco, a Padova una maggiore frequenza di rapporti colle borgate più a lei vicine.

Quindi utile un tramvay, per ora soltanto limitato, nell'interno della città a congiungere le due porte di Santa Croce e Codalunga fino al Borgo Magno, sempre più stipato di fondaci, di magazzini e di



popolazione; forse utile un'altra linea che unisca le due estremità della città di San Giovanni e di Pontecorvo, intrecciandosi al quadrivio del Gallo coll'altra linea suaccennata. Ma sarà ancora utilissimo un altro tramway — sempre costruito ed esercitato da una sola società — che congiunga Dolo, Strà, Noventa o Ponte di Brenta con Padova; questo tramway sarebbe largamente produttivo, poiché ad un osservatore alquanto avvezzo alla fisionomia dei nostri mercati e delle nostre fiere, è evidente quanto grande sia l'accorenza da quella zona; utilissimo egualmente quello che riunisse Padova a Conselve, e finalmente tornerebbe di massimo vantaggio quello che ci attaccasse a Vicenza toccando Veggiano, Cervarese e giungendo a Padova per Tencarola, collo scopo di stringere con più frequenti rapporti le due città, o almeno alla nostra le ville più ricche di quei territorii col tracciato più opportuno e più economico. — Nè dimentichiamo che quest'ultima linea dovrebbe portarci, anche con una diramazione, alla base dei colli: a Tramonte, a Torreglia, a Teolo. Chi infatti vive a Padova all'autunno conduce una vita terribilmente noiosa; i mezzi di trasporti ordinari sono costosissimi; una linea di tramway da Padova ai vicinissimi colli riuscirebbe a tutti graditissima, e finito il lavoro, molte volte i celibi, i pensionati, gli impiegati, i studenti refrattari agli esami, i professionisti, i buoni padri di famiglia andrebbero a respirare un po' d'aria pura a larghi polmoni, abbandonando la tediosa sede degli ordinari loro lavori.

G.

## CRONACA

### Vertenza Donati-Cavallotti.

— Se Dio vuole la vertenza è finita: Nell'Espresso dell'altra sera e nel Secolo di ieri mattina vi sono le parole ultime su questa questione, di cui continuiamo la cronaca.

L'avv. Donati mandò a Milano due secondi a chiedere all'onorevole Cavallotti una riparazione d'onore, questi si rifiutò con la seguente lettera che i secondi dell'avv. Donati rifiutarono di ricevere e che riproduceamo dal Secolo.

Milano, 14 marzo.

Sig. avv. M. Donati.

« Mi è toccato senza volerlo, di scendere 23 volte sul terreno. In genere non avrei difficoltà a completar le due dozzine.

« Ma, nella specie, non lo posso stavolta con Lei, per certo numero di ragioni che le spiego.

« La prima è quella appunto detta

Appendice del Bacchiglione 41

LA

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Scorsero alcuni minuti d'impaziente aspettazione, durante i quali Frank si era tranquillamente seduto lì in alto, mentre baciava mille volte e abbracciava la povera bambina che dallo spavento si era svenuta. Finalmente si udì avvicinarsi il rumore dei pesanti carri dei pompieri i quali venivano alla carriera. Tutti corsero loro incontro. Si tolsero in un baleno le lunghe scale che stavano sui carri e se ne appoggiarono tre al muro, una accanto all'altra. Due pompieri salirono in fretta onde portare soccorso a Frank. Tutti si spinsero avanti per tenere ferme le scale. La folla si era talmente ristretta che la signora Pollender rimase fuori del circolo e dovette stare a vedere da lontano.

E Frank incominciò a discendere con Netty. I pompieri lo sostenevano a destra a sinistra perchè non cadesse, e ciò era anche necessario perchè la natura cominciò a far valere i suoi diritti, e l'atleta fu preso da un tremito nervoso talmente forte da fare letteralmente tremare la scala.

già nella lettera alla Lega, che cioè con Lei non credo del caso di avere una questione cavalleresca. Se oggi ne avessi una, mi ritratterei. Ora capisco che nel mondo ci sia chi si ritrae per non battersi, ma sarebbe comico che uno si battesse per ritrattarsi.

« E una.

« La seconda ragione è che Ella non solo non ha fatto nulla per farmi riederere di quel mio primo parere, ma ha fatto tutto l'immaginabile per confermarmelo. Perchè chi sente altamente dell'onore proprio, si fa vivo subito dentro i termini di tempo delle leggi d'onore, e non dorme parecchi giorni sulle credute offese. Tanto meno poi disturba tutto un consiglio di brave persone perchè gli spieghino delle offese un significato. Dal momento che Ella ha voluto vedere nella mia lettera una questione di avvocati, ha perduto il diritto a farne, trascorso il termine, una questione di padrini.

« La terza ragione è che neppure quando il Consiglio dell'ordine di Padova la ebbe avvertita che si trattava di una questione tutta sua personale, neppure allora Ella ottemperò alle regole cavalleresche: e invece di promuovere subito, almeno allora, nei termini prescritti, la questione d'onore, credette cavarsela ripetendo con dichiarazioni le insolenze che io avevo già detto di non curare. Se ha creduto che ciò bastasse per lavarsi della mia prima lettera, bene, scriva un'altra dichiarazione, che me ne dica di cotte e di crude, per lavarsi della seconda.

« La quarta ragione è che, per averlo dichiarato che di Lei e delle parole della sua avvinga non mi occupavo, Ella, a rovescio, ha dato ad intendere all'ordine del Consiglio di Padova che io volessi attentare ai diritti della toga e alla libertà dell'ufficio di difensore, sottoponendola alla ragione di un altro. Se Ella a questa ragione si venisse, il suo reclamo immaginario potrebbe apparir giustificato. È appunto per lasciarle tutta la libertà di parola come avvocato che avevo dichiarato sin da principio di non rilevarne delle sue parole nessuna, ed è perchè Ella non mi denunciò un'altra volta a nessun consiglio come reo di avere a quella libertà attentato, che devo guardarmi bene dall'incrociare un'arma con lei.

« E altre ragioni aggiungerei, ma spero queste Le bastino a chiarirle che Ella viene troppo in ritardo, e che di Lei non rilevo nè ulteriori parole nè ulteriori sfide, desiderando si conservi sempre incolume all'esercizio del suo augusto ministero.

FELICE CAVALLOTTI.

La divina, l'incredibile certezza si avvicinava sempre più alla povera madre. Essa si sosteneva ancora in piedi, contava i gradini che Frank doveva ancora scendere... ve ne erano ancora dieci... poi ancora tre... poi più nessuno. E come se volessero strapparla dalla contentezza gli uomini si gettarono addosso a Frank ma egli si tolse muto da loro e si avanzò verso la madre recandole la sua creatura.

Essa barcollò verso di lui, ma non giunse a prendere Netty fra le braccia; la piena delle sue forze era esausta; essa volle ancora dire qualche parola ma non poté, e senza mettere un grido essa cadde ai piedi di Frank e poggiò le sue labbra sulla sua mano insanguinata.

XIII.

### Fra le macerie!

O maestà della natura umana! Al sommo come al basso tu puoi spiegare la tua porpora, poichè essa non è di velluto o di broccato; la tua porpora si chiama l'ardente flutto del sangue che spinge più rapidamente un possente sentimento verso il cuore e verso il capo.

Questa porpora non era visibile sulla fronte annerita del moro, e non pertanto tutti sentivano la misteriosa vicinanza di questa maestà in questa creatura fluida ad ora tanto disprezzata. Ed allorchè la madre sventurata ca-

**Casino dei negozianti.** — Adonta della quaresima la festa dell'altra sera al Casino dei Negozianti riescì brillantissima. Da principio si facevano tristi pronostici poichè erano già le nove e mezza e le sale non erano popolate che dal sesso forte.

Verso le dieci però a due, a tre, a quattro comparvero le signore che raggiunsero il bel numero di quaranta. Cessò allora quasi per incanto il silenzio che regnava nelle sale del Casino e s'udì tosto un gaio cicalo prodotto dalle voci argentine delle graziose signorine unite a quelle dei cavalieri che le prendevano d'assalto per impegnarle nei balli.

Al tocco le danze cessarono per esser riprese alle due con più anima e si prolungarono fino all'alba di stamane con generale soddisfazione.

Tutto riuscì splendidamente e pareva che il carnevale fosse risorto; solo il caldo un po' soffocante rammentava non esser questa la stagione delle veglie.

### Consorzio ferroviario.

Presso la Banca Veneta in Venezia, presso la stessa Banca e la Banca Mutua Popolare in Padova, presso la Banca Popolare in Vicenza e presso il signor C. Liberali in Treviso sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del II prestito del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza, scadente il 1 aprile p. v.

A datare dallo stesso giorno 1 aprile p. v. sarà pure dalle Banche medesime fatto il rimborso delle 40 obbligazioni estratte il 1 ottobre 1881, portanti i numeri:

81 — 217 — 340 — 502 — 684 — 794 — 932 — 974 — 1058 — 1100 — 1153 — 1433 — 2078 — 2279 — 2364 — 2409 — 2692 — 2717 — 2924 — 2951 — 3002 — 3055 — 3150 — 3306 — 3437 — 3623 — 3712 — 3732 — 3778 — 3917 — 4370 — 4522 — 4585 — 4870 — 4898 — 5096 — 5112 — 5179 — 5185 — 5192.

### Affittanza beni municipali.

— Nel giorno 3 aprile presso il locale Municipio avrà luogo l'esperimento d'asta per la quinquennale affittanza dei seguenti beni di proprietà del Comune:

- Appartamento in primo piano della casa in Via S. Daniele al numero 2152, il cui presumibile prezzo di affitto — che serve di base d'asta — è di annue L. 842,10;
- appartamento in secondo piano della casa in via Monte di Pietà al n. 3163, il cui presumibile prezzo d'affitto — che serve di base d'asta — è di annue L. 578,75;
- magazzino nel Viale sotto il Salone verso la Piazza delle Erbe al n. 118 il cui presumibile prezzo di affitto — che serve di base d'asta — è di annue lire 410.

Questo è il secondo esperimento di

asta; l'affittanza seguirà a favore del migliore offerente oltre ai suestipiti dati.

Gli enti si affitteranno separatamente e non si accetteranno offerte complessive fuorchè nel caso non si presentasse per l'uno o l'altro alcun offerente.

La visita degli enti potrà farsi in ciascun giorno dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

L'affittanza avrà la durata di cinque anni, salvo il caso di vendita od altro uso cui fossero dall'amministrazione Comunale destinati i singoli enti.

### Oratorio di San Rocco.

— Passando in questi giorni per la via S. Lucia scorgemmo alcuni operai sul coperto dell'Oratorio di San Rocco; a tutta prima abbiamo soggiunto tra noi e noi: Finalmente il Demanio ha dato retta ai consigli della stampa ed all'istanza della cittadinanza che da tanto tempo desidera di veder tolto dall'oblio un monumento che raccoglie affreschi preziosi di insigni maestri. Baiel ci siamo completamente ingannati, mentre quegli operai non pensavano che a riparare delle grondaie del tetto per impedire che l'acqua piovana disturbasse i passanti, e basta. In quanto agli affreschi nulla di nuovo, si lascia in santa pace che il salso e l'umidità che da tutte le parti penetra nell'Oratorio, continui l'opera di distruzione già da lunga pezza incominciata e guasti a suo bell'agio le opere d'arte dei nostri maggiori.

È un incuria questa veramente imperdonabile.

Ma se male non ci apponiamo, per i restauri necessari al detto Oratorio è stata creata dal signor Prefetto una apposita Commissione composta dai signori: ingegneri Vecchiato e Dolfin, dal professor Ceconi e dal padre Valentino.

Potremmo aver la fortuna di conoscere le determinazioni di questa Commissione?.. che essa abbia deliberato la distruzione?.. Non vogliamo crederlo.

### Accademia a favore dell'Orfanatrofio femminile.

— Questa sera (18) alle ore 8 1/2 nella sala, addetta al palazzo del marchese Giovanni Estense Selvatico, da questi graziosamente concessa, avrà luogo la preannunziata Accademia vocale ed instrumentale a beneficio del nostro Orfanatrofio femminile. La gentile Direzione dell'Istituto dei Ciechi aderisce quegli allievi prendano parte al trattenimento. L'esimio prof. Sjöden gentilmente concorre. Altri artisti della città si prestano a renderla degna del fine pel quale essa venne promossa.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanatrofio fida nei cittadini; urgenti ne sono i bisogni ed i mezzi

Si giunse a casa. La signora Pollender non aveva però ancora riacquistati i sensi. Essa stendeva di tempo in tempo la mano verso Frank e verso la bambina, quasi che volesse presuadersi che essi gli erano accanto, mormorò alcune parole inintelligibili e cadde, allorchè raggiunse la sua stanza, come morta sul letto. Anche Netty pronunziava qualche parola, ma senza nesso e in mezzo alla febbre. La signorina Körner voleva condurla a letto, ma allora essa strillò come una pazza, e si avvinsse a Frank in tale modo, che il negro dovette prenderla in braccio e portarla nella sua stanza. Essa non se ne volle più staccare; appena appena fu possibile che essa si lasciasse spogliare e dalla signorina Körner. Appena però era coricata, si mise nuovamente a gridare in modo straziante: Io casco! Io casco! Frank, Frank, vieni, aiutami, salvami!

Frank domandò con soggezione alla signorina Körner ed alla governante francese che entrava in quel momento, se egli doveva rimanere. La signorina Duchène la quale voleva essere più aristocratica dei suoi padroni non trovava ciò conveniente, ma la signorina Körner dichiarò energicamente che Frank doveva rimanere finchè la sua presenza era necessaria a calmare la bambina, e che essa ne prendeva la responsabilità verso la signora Pollender.

Frank si pose al lettuccio della bambina ed abbracciò colle robuste brac-

ordinari non bastano a sopperirvi. L'Istituto dei Ciechi, che viene in aiuto alle Orfane, è una prova commovente che anco tra gli sventurati è vivo il sentimento del mutuo soccorso.

I viglietti d'ingresso costano L. 2, e sono venduti presso la libreria Fratelli Salmin e presso l'Amministrazione dell'Orfanatrofio, Via Eremite; all'ingresso un bacino accoglierà le offerte spontanee degli intervenienti.

Ecco il programma dell'Accademia:

### Parte I.

- 1.° Sinfonia nella Linda ridotta a 32 mani (due Armonium e cinque Pianoforti) da Angelo Fin, eseguita dagli allievi dell'Istituto dei Ciechi.
- 2.° Arpa Sjöden — Romanza.
- 3.° Romano. — Duetto per Armonium e Pianoforte sui Puritani di Bellini eseguito dal maestro Fin e dall'allievo Avesani.
- 4.° Bottazzo Luigi. — Fantasia a 32 mani sull'Aida di Verdi (2 Armonium e 5 Pianoforti) eseguita dagli allievi dell'Istituto dei Ciechi.

### Parte II.

- 5.° Bottazzo Luigi. — Sangarr-Danza Selvaggia per Pianoforte eseguita dall'autore.
- 6.° Benedetto Marcello. — Salmo XXXV eseguito dai cantori della Basilica del Santo sotto la direzione del maestro Soranzo.
- 7.° Arpa Sjöden — Parikh Alvaro. — Fantasia sopra motivi della Lucia Borgia.
- 8.° Fin Angelo. — Fantasia a 32 mani sul Mefistofele di Boito (2 Armonium e 5 Pianoforti) eseguita dagli allievi dell'Istituto dei Ciechi.

**Rissa.** — Senza alcuna ragione al mondo ieri sera un individuo se la prendeva con un oste di Via Cavarare e sua moglie; vi furono i soliti scambi di parole poco cortesi e relativi calci. Nulla di più.

**Una al di.** — Due mogli poco fortunate parlano dei rispettivi mariti.

— Il mio è proprio cattivo, specialmente quando è preso dal vino...

— Te beata! Il mio è anche più cattivo quando non può prendere del vino!

## TEATRI

### e Notizie Artistiche

#### Teatro Concordi

#### I Nipoti del capitano Grant

La grande fèerie annunciata da tanti giorni va questa sera in scena.

Vi son nient'altro che 22 quadri divisi in cinque atti: e in questi 22 quadri un mondo e mezzo di roba: il fondo del mare, un disastro ferroviario, un'innondazione, un terremoto... Sono le strane e interessanti avventure del famoso romanzo di Verne, dall'egual titolo che passano personificate sotto gli occhi del pubblico, il quale avrà certo di che divertirsi.

La compagnia Bergonzoni non ha indietreggiato di fronte a sacrifici per mettere in scena decorosamente

cia il corpo di Netty. Da quel momento in poi essa divenne più tranquilla. Però appena egli accennava a volersi muovere, la bambina si destava dal suo torpore, gridava spaventata: — Frank! e si aggrappava alla sua mano. E con una pazienza che solo un uomo della forza di volontà di Frank poteva avere, il moro rimase da quel momento seduto ed immobile come fosse una statua! Non valsero preghiere per rimuoverlo di là; allorchè la bambina aveva preso il sonno, essa teneva colle sue piccole mani le dita di quella del negro ed egli sarebbe morto piuttosto che ritrarla. La signorina Duchène andò frattanto a cena, poichè nulla poteva muoverla dalle sue abitudini.

Allorchè questa fu uscita, la signorina Körner respirò più liberamente. Non le reggeva più il cuore di vedere Frank immobile in quella posizione. Il sudore del suo sovrumano lavoro gli grondava sempre dalla fronte, e le ferite della braccia e delle mani sanguinavano in tal modo, che le lenzuola del letto di Netty ne furono tutte tinte di rosso. E siccome nella signorina Körner la muta commiserazione era molto più forte della riflessione, essa bagnò il suo fazzoletto nell'acqua e ne lavò il viso al pover'uomo, il quale non aveva le mani libere per farlo.

(Continua.)



questa *féerie*, per la quale, come per tutte le consimili, il segreto della riuscita sta nella messa in scena. Fra scenari e meccanismi una grossa somma fu spesa — il successo splendido di Napoli e di Trieste è la *réclame* migliore — il miglior pronostico del successo di Padova.

**Ultimo Prestito a premi della città di Milano.** — 61<sup>a</sup> Estrazione del giorno 16 marzo 1882.

**Serie estratte:**  
4919 — 1273 — 1999 — 1407 —  
2877 — 2334 — 1097 — 6472 — 3533 —  
5331 — 207 — 3653 — 6287 —  
5068 — 625 — 336 — 3436 — 453 —  
4487 — 2126 — 6986 — 445 —  
7039 — 3477 — 5143.

**Serie premiate:**

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
6287	17	50,000	4487	69	20
6287	2	1,000	4919	21	20
336	11	500	1999	27	20
2126	63	100	6986	57	20
5331	31	100	2877	57	20
6472	3	100	3477	85	20
1097	22	100	4919	23	20
6472	40	100	2334	66	20
2877	35	50	8477	72	20
2334	32	50	1999	8	20
4919	87	50	5331	67	20
625	82	50	3653	75	20
3533	13	50	2126	47	20
336	41	50	7039	96	20
2344	21	50	336	36	20
5068	95	50	6472	32	20
6986	80	50	1407	76	20
2126	88	50	5331	2	20

**SPETTACOLI D' OGGI**  
**TEATRO CONCORDI,** ore 8 1/2 —  
*I nipoti del capitano Grant*  
**TEATRO VARIETA,** Via Porcilia,  
questa sera trattenimento. Ore 8.  
**BIRRARIA S. FERMO.** — Questa  
sera concerto vocale ed instrumentale.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**  
Baccelli presenterà i progetti di legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria prima della fine del mese. — La Lega dice che Depretis ha dichiarato formalmente, senza reticenze, ad un suo amico, che fino dall'epoca del primo processo, fece dire allo Chauvet, per mezzo di Bolis, che non ardì più salire le scale del ministero, nè quelle di casa sua.

**I successori di Bombrini**  
Fra i candidati alla direzione della Banca Nazionale, che hanno maggiore probabilità di riuscita è il conte Belinzaghi, sindaco di Milano.

**Durando e Mamiani**  
Corre voce che il Re abbia conferito il Collare dell'annunziata ai senatori Durando e Mamiani. Dicesi che la scelta del primo aiutante di campo del Re in sostituzione del defunto generale Medici, penda fra i generali Pallavicini e Pasi.

**Crollo di una miniera**  
Telegrafano da Caltanissetta che il 14 corrente crollò una parte della miniera da zolfo di Zubbii in San Caltalido, presso Caltanissetta, seppellendo sotto le macerie sei lavoratori. Altri tre rimasero gravemente feriti.

**Notizie estere**  
Parlasi seriamente di un riavvicinamento fra Gambetta e Clémenceau per aprire in comune le ostilità contro il presente Ministero.

**Il 18 marzo a Parigi**  
Si ordinò alla polizia di Parigi e delle grandi città di astenersi da inutili repressioni in occasione delle feste che il partito ultra-radical prepara pel 18 marzo, undecimo anniversario della proclamazione della Comune di Parigi.

**PARLAMENTO**  
**CAMERA**  
**Seduta del 17 marzo**  
Si apre la seduta alle ore 2.15. Per proposta di Lucchini Odoardo deliberasi d'inscrivere nell'ordine del giorno dopo la riforma della legge comunale e provinciale, la legge per la riforma delle opere pie.

**Odescalehi** svolge una sua interrogazione al ministro dell'interno: se intenda, dopo le disgrazie avvenute permettere ancora le corse dei barberi a Roma. Avrebbe desistito se il municipio le avesse abolite, ma poiché il consiglio ha deliberato di sospendere ogni decisione, egli domanda se il governo provvederà.

**Depretis** risponde che la competenza è in queste cose del municipio, ma per le corse dei barberi esservi un articolo speciale della legge di pubblica sicurezza che da facoltà al governo di impedirle. Sua intenzione è che in Roma sieno abolite.

**Massari** dichiara di persistere nella sua interrogazione: se il ministro intenda di comunicare i documenti sui fatti di Sfax e Beilul sulle questioni tunisine ed egiziane, e sulla tutela degli italiani all'estero.

**Depretis** risponde che, appena la salute lo consentirà al ministro degli esteri, questi verrà a rispondere.

Dopo raccomandazioni di Cavalletto, cui Baccarini acconsente, approvansi gli art. 4, 5, 6 e 7 del progetto di legge sulle bonificazioni dei paludi e terreni paludosi.

Per assistere ai funerali di Ronchetti levasi la seduta alle 4.20.

## CORRIERE DEL MATTINO

**Notizie interne**  
La camera di commercio di Bologna ha compilato una relazione per domandare al governo che gli uffici postali siano abilitati ad eseguire il trasporto dei pacchi postali con assegno pel relativo valore.

**Le leggi militari**  
La relazione sulle leggi militari sarà pronta fra otto giorni, avendone preso impegno formale l'onor. Corvetto, che è il relatore: appena sarà stampata, le leggi stesse verranno poste all'ordine del giorno.

**Gli elettori iscritti**  
I rapporti dei prefetti al ministero dell'interno, dopo le iscrizioni d'ufficio constatacono che gli elettori italiani ascendono alla ragguardevolissima cifra di due milioni.

La città di Roma ne conta ventisei mila.

**Seminari vescovili**  
L'on. ministro dell'istruzione pubblica ha indirizzato ai prefetti del regno quali presidenti del rispettivo consiglio scolastico una circolare che li invita a riconoscere se siano oppure no osservate nei seminari vescovili le leggi dello stato e a verificare se in quelli nei quali si ricevono alcuni laici siano tutti i professori provvisti dei titoli legali d'abilitazione all'insegnamento che essi impartiscono.

**Notizie estere**  
Tutti i membri della Commissione della Camera francese, meno due, si dichiararono contrari all'abrogazione del concordato.

Telegrafano da Berlino: Le parole enigmatiche che il Papa indirizzò al signor di Schloeger sono molto commentate.

**Il tabacco in Germania**  
La *Kölnische Zeitung* assicura che Bismarck si è assicurato una maggioranza in favore del monopolio del tabacco dal Consiglio federale. L'opposizione sarebbe più ferma al Reichstag. Il 12 a Berlino si tennero sei grandi riunioni popolari che all'unanimità si pronunziarono contro il monopolio e contro l'aumento dell'imposta sul tabacco.

## TELEGRAMMI

**Agenzia Stefani**  
**ATENE, 16.** — Camera — Tricupis dice che il nuovo ministero trova lo stato dell'Oriente pieno di pericoli; il governo deve avere dunque per politica il cercare buone relazioni con tutti gli stati principalmente coi vicini, affine di fortificare e difendere la Grecia nella lotta preparata contro essa dalle potenze. Porremo, dice egli, attenzione allo stato finanziario; presenteremo un progetto di legge relativo all'applicazione delle leggi nelle

antiche provincie e nelle nuove, e la convenzione fra la Grecia e le potenze estere.

**TUNISI, 16.** — Le truppe francesi cercheranno di chiudere i passaggi conducenti a Tripoli.  
**COSTANTINOPOLI, 16.** — Il ministero discusse la questione dell'occupazione dei Balcani prevista dal trattato di Berlino. Nessuna decisione fu presa.

**ROMA, 17.** — Funerali del senatore Bombrini. Tenevano i cordoni del feretro Tecchio, Berti, il sindaco, il governatore della Banca romana, Maurigonato e Cantoni. Il carro era coperto da dieci corone. Seguivano deputati, rappresentanze di tutti gli istituti finanziari. La salma fu portata nella chiesa di S. Marcello alle 10 1/2, quindi alla stazione per essere trasportata a Genova. Parlarono il sindaco di Roma, il rappresentante del principe di Carignano, e Chiesi a nome di Tecchio.

**VIENNA, 17.** — Alla seduta del Consiglio comunale fu presentata una proposta per dare a una via di Vienna il nome di Metastasio, in onore del grande poeta, di cui il centenario è al 12 aprile. La proposta fu rimandata al comitato.

**NIZZA, 17.** — Segue il lento miglioramento di Cialdini.

**PARIGI, 17.** — L'agitazione progredisce al sud di Tunisia. Alcune tribù, già sottomesse, insorgono nuovamente. Gli arabi, le cui armi furono consegnate alle autorità militari, sono armati di fucili Martini, provenienti da Tripoli. Credesi che l'agitazione sia cagionata dai maneggi delle autorità turche in Tripolitania.

**MENTONE, 17.** — La regina d'Inghilterra è arrivata.

**LONDRA, 17.** — I giornali pubblicano un dispaccio da Tilsitt: Skobeleff, parlando a Pietroburgo nel circolo degli ufficiali, disse che Egli approvava interamente il suo discorso, ma non poteva mostrare apertamente l'approvazione perchè la Russia dipendeva pur troppo dalla Germania.

**Camera dei Comuni** — Trevelyan, sviluppando il bilancio della marina, disse: La marina si armerà di nuovi cannoni da 43 tonnellate, attraversanti qualsiasi corazzata. L'Inghilterra possiede 300 porta-torpedini, avranne 550 alla fine dell'anno.

**DUBLINO, 17.** — L'arcivescovo Maccabe è partito per Roma.

I crimini agrari continuano.

**PARIGI, 17.** — La Commissione senatoriale pel trattato col'Italia prima di nominare il relatore dovette rientrare sulla discussione generale che fu vivissima. I libero scambisti rimasero infine vincitori. Taserindebort fu nominato relatore con 10 voti contro 8.

**VIENNA, 17.** — Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Wiener Abendpost* in data del 13 corrente assicura che Skobeleff fu vivamente rimproverato dallo czar; si scusò dicendo di non avere saputo neanche egli cosa dicesse.

**ROMA, 17.** — I funerali di Ronchetti furono solenni. Intervengono ministri, i segretari generali, i deputati e senatori, tutti i funzionari del ministero di giustizia, e moltissimi degli altri ministri.

Tenevano i cordoni il presidente della Camera e del Senato, il segretario generale degli interni e il guardasigilli, i sindaci di Modena e di Roma, il rappresentante della famiglia, il presidente del Consiglio degli avvocati Petroni. Il carro era coperto di corone. Parlarono alla stazione Farini, il sindaco di Modena, Pianciani e Chiesi. Accompagnano il feretro a Modena tre funzionari del ministero di giustizia.

**MODENA, 17.** — I rappresentanti del municipio e dei corpi morali si recharanno alla stazione a ore 1 per ricevere la salma del Ronchetti. Fanosi grandi preparativi. La Giunta invitò la cittadinanza a partecipare ai funerali.

**COSTANTINOPOLI, 17.** — Si è costituito il comitato dei Bondholders sotto la presidenza di Anbarat.

**VIENNA, 17.** — **Ufficiale** — Durante la marcia di una colonna di truppe da Foca a Cainica, in seguito a un malinteso, furono scambiati colpi di fucile con una pattuglia turca. Un turco fu leggermente ferito, il comandante della colonna espresse il proprio rammarico a Sulleiman Pascià.

**ZARA, 17.** — Il *Narodnilistes* è informato che la deputazione di crivosiani che chiedeva ospitalità al principe di Montenegro fu ricevuta severamente. Il principe rimproverò i fuggiaschi del loro contegno ostile verso l'Austria, soggiunse che non poteva ricusare l'ospitalità, ma farebbe gli sorvegliare vigorosamente.

**TUNISI, 17.** — E' corsa voce che il Cavass del viceconsolato italiano a Susa e l'agente del governatore tu-

nisino in quella località, avviandosi al luogo ove avvenne l'eccidio del 5 marzo per procedere alle necessarie investigazioni, sieno stati trattenuti dalle autorità francesi e arrestati per mancanza della licenza rilasciata dal comando militare francese. Una nota del consolato francese al consolato italiano rettificò il racconto e ne dà la seguente versione. Il Cavass italiano e l'agente tunisino non furono punto arrestati. Bensì quando son giunti alle porte di Keruan e precisamente alla porta di Susa, furon condotti alla residenza del governatore per la constatazione della loro identità, dopo che ebbero piena facoltà di recarsi sul luogo del massacro.

Nella giornata di ieri il Cavass italiano fu visto passeggiare per le vie di Keruan.

**MADRID, 17.** — Il ministro degli esteri dichiarò che la Spagna manterrà i suoi diritti su Borneo, i quali però l'Inghilterra è poco disposta a riconoscere.

**TUNISI, 17.** — La notte scorsa due italiani, Antonio Mino e Alfredo Faris, furono condotti sotto la scorta degli zava francesi, al consolato italiano, facendosi a loro dal console reggente e dal cancelliere di Francia nonché dal conte Sancy — tutti e tre presentatisi anch'essi al consolato italiano — la imputazione di averli minacciati, ingiuriati, aggrediti. Interrogati da Raybaudi, i due italiani deposero che, passeggiando e conversando tra loro, da un vicino gruppo si staccò un individuo che, alzando un bastone, li apostrofò con violenti parole, cui replicò Mino.

Nacque un tafferuglio e riportarono contusioni per colpi di bastone tanto Mino, quanto il conte Sancy. Le contusioni di Mino sono guaribili in tre giorni.

Raybaudi trattene provvisoriamente in arresto i due italiani, pregando il console di Francia d'invitare i suoi nazionali a presentare immediatamente regolari querele, se desiderano che si proceda a termini di legge.

**LONDRA, 17.** — Dispacci da Berlino al *Times* e al *Daily News* dicono che Germania ed Austria volendo rispondere alle tendenze panslaviste coi patti sarebbero decise di anettere completamente la Bosnia e l'Erzegovina all'Austria — Bismarck esercita una pressione a Costantinopoli per ottenere l'adesione della Porta.

**P. F. ERIZZO, Direttore.**  
**ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.**  
**Collegio Convitto Comunale Maschile**  
**Jacopo Stollini**  
**IN CIVIDALE DEL FRIULI**

**Scuole Elementari, Ginn. e Tecniche**  
**pareggiate alle Regie.**

E' aperta l'iscrizione del secondo semestre.

Il Collegio conta 6 anni di vita. E' retto sulle norme dei Collegi Convitti Nazionali. L'istruzione è conforme ai programmi Governativi. S' insegna inoltre lingua tedesca, ginnastica, scherma e declamazione. Il locale e la salubrità del sito non temono qualsiasi confronto. L'arredamento è completo. Il trattamento igienico ed abbondante. La retta è nella ragione di annue lire 650. L'allunco, che entra a trimestre incominciato, paga il resto del trimestre. Tre fratelli pagano due pensioni e mezzo, quattro fratelli tre pensioni. Gli alunni possono restare in Collegio anche durante le vacanze.

E' vantaggioso inscrivere i giovani nel secondo semestre. Stante la buona stagione le passeggiate sono più frequenti ed amene, le ricreazioni nel parco del Collegio più gradite, lo studio meno pesante; perciò i nuovi convittori incontrano più agevolmente le abitudini del Convitto.

La Direzione, a richiesta, fornisce ogni particolareggiata informazione, e spedisce il Nuovo Regolamento Organico approvato dal Consiglio Comunale e dal Consiglio Scolastico Provinciale.

**Civiale, 1 marzo 1882.**  
**p. il Sindaco Pres. del Cons. direttivo**  
**L'Assessore Anziano**  
**E. D'ORLANDI**  
**2672 Il Direttore E. VITALE.**

**Cirillo Pavan**  
**CHIRURGO DENTISTA**  
**Piazza Forzatè, N. 1442**  
**presso il Teatro Nuovo**  
rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tintura e polveri dentifricie.  
Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri. **2643**

**Antiche Acque Minerali Catulliane**  
**del Monte Civillina**

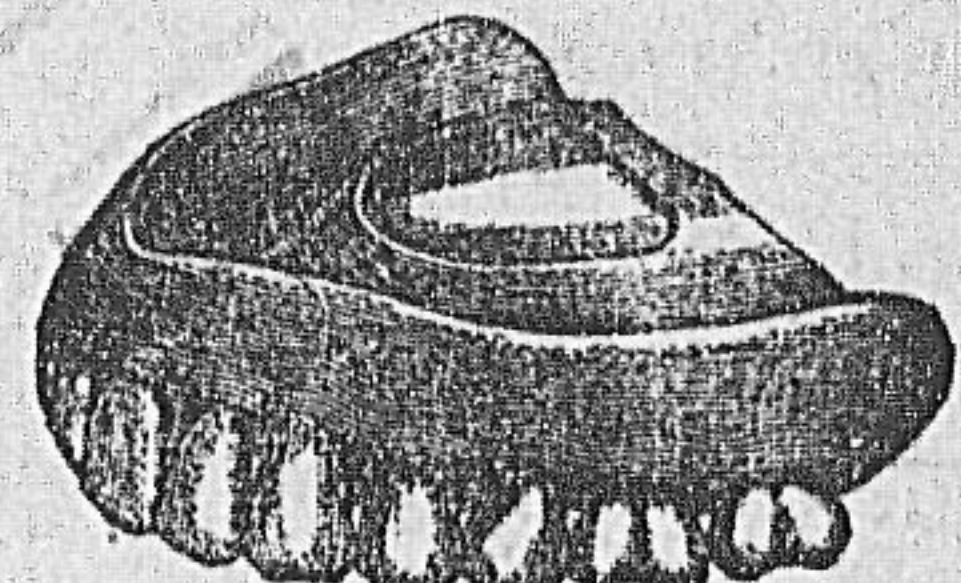
**Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.**

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi, e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofola, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane.**

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajani** in **Valdagno (Vicenza)** — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. **2603**

**G. D. STERNFELD**  
**Chirurgo Dentista di Venezia**



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'**Albergo della Croce d'Oro** ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. **2676**

**PREMIATA**  
**Fabbrica Cappelli**  
**di GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  **VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Cilindri** per società; **cappellini** per fanciulli; **cappelli per sacerdoti**; **cappelli di feltro per signore**; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI di FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2580)  
**Borgo Codalunga, N. 4759.**

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**  
del dott. **G. Polrano di Genova**  
*Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci. Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:  
Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo **N. 1043** — **II Piano.** **2657**

**D'Affittare**  
un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzatè, **N. 1455.**



# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Prunete, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predo, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclat istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della *Revalenta naturale*: In scatole 1¼ di chil. L. 2,50; 1½ chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

# G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

# CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e AFSA

DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia

Deposito MARSALA genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscele, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

2670

15 ANNI  
DI ESERCIZIO

# ERNIE

15 ANNI  
DI ESERCIZIO

G. GOLFETTO Ortopedico, con Stabilimento a Venezia, avvisa la rispettabile sua clientela e quanti avessero la compiacenza di favorirlo che si trattiene alcuni giorni a Padova, riccamente fornito di *Cinti Speciali* e *Meccanico-Anatomici a Regolatore* capaci a bene contenere e migliorare qualunque *Ernia*, anche voluminoso, senza incomodi.

Padova, Via Leoncino, N. 943, II° Piano, vicino alla Piazza delle Erbe.

Riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. ed a richiesta si reca anche a domicilio.

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro solivendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

# SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO**, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO ( del fu Prof. Girolamo Pagliano  
PIETRO PAGLIANO )

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)



Nevralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 151

FRATELLI SCHOSTAL

# ALLA CITTÀ DI VIENNA

MILANO

STAGIONE 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario **Cretone colorato ultima Novità**, per Camicie da Uomo unendovi pure l'elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti **Corredi da Sposa** da L. 350 a L. 5000, che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

2670

Fratelli Schostal.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento